

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020. 0363622 31/07/2020 11,40

Mitt. : 500711 Servizio territoriale provinci...

Dest. : PROVINCIA DI BENEVENTO SETTORE TECNICO - SERVIZIO FORES...

Classifica : 11. Fascicolo : 102 del 2017



PROVINCIA DI BENEVENTO
REGISTRO UFFICIALE

Protocollo: 0019816 INGRESSO
Data: 26/08/2020
Ora: 11:20

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
U.O.D. 50.07.11
Servizio Territoriale Provinciale di Benevento

Alla Provincia di Benevento
Settore Tecnico
Servizio Urbanistica, VAS, VIA, SCA, Forestazione
settore.tecnico@pec.provincia.benevento.it

oggetto : restituzione terreni in occupazione temporanea - Proprietà Manganiello Grazia

Facendo riferimento all'oggetto ed alla vs nota n. 3063 del 03/02/2020 nonché a seguito del sopralluogo del Dr Andreotti del giorno 31.07.2020 si invia in allegato il Piano di coltura richiesto.

PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE DEL RIMBOSCHIMENTO SITO ALLA LOCALITA' ISCA ROTONDA DEL COMUNE DI PIETRELCINA.
REDATTO SECONDO LE NORME DI CUI ALL'ART. 54 DEL REGIO DECRETO N. 3267 DEL 30/12/1923.

In data 29 gennaio 2020 la Sig.ra Manganiello Grazia nella qualità di proprietaria, ha fatto pervenire al Servizio Forestazione del Settore Tecnico della Provincia di Benevento una istanza tendente ad ottenere la restituzione del fondo sito alla località Isca Rotonda in agro del Comune di Pietrelcina (BN), ceduto temporaneamente alla Provincia di Benevento in data 10 Settembre 1973, ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3267 e 16 maggio 1926 n. 1126.

Agli atti del Servizio Forestazione della Provincia di Benevento risultano gli atti di sottomissione e Verbale di presa possesso in data 10/9/1973 dei terreni di proprietà della Sig.ra Manganiello Grazia riportati in catasto al Fg. 10 particelle 24-25-26-27-33-34-41-42-45-46-101 e al Foglio 11 particella 178 del comune di Pietrelcina per una superficie complessiva di ettari 19.25.00, stipulati tra la ditta suddetta e il Corpo Forestale dello Stato dell'Ispettorato Ripartimentale di Benevento.

In data 31/07/2020, il sottoscritto Dottor Agronomo Aniello Andreotti, funzionario dell' UOD-STP BN della Regione Campania, si è recato alla località Isca Rotonda del Comune di Pietrelcina

per redigere il seguente Piano di Coltura e Conservazione così come prescritto dal R.D. N. 3267/1923.

La superficie occupata dal rimboschimento è di ettari 19.25.00 ed è riportata in Catasto al Fg.10, particelle 24-25-26-27-33-34-41-42-45-46-101 e al Foglio 11 particella 178, così come risulta dall'Atto di sottomissione e nel Verbale di presa possesso redatti Corpo Forestale dello Stato dell'Ispettorato Ripartimentale di Benevento ed approvati dalle parti in data 10 settembre 1973.

I lavori di rimboschimento ebbero inizio negli anni 1973.

Gli ultimi lavori effettuati riguardano interventi di manutenzione e prevenzione dagli incendi boschivi che hanno avuto termine il 31/12/2019.

Il rimboschimento è distante circa Km 3 dal centro abitato di Pietrelcina ed è raggiungibile attraverso una strada comunale.

L'apezzamento è posto su una superficie in declivio verso sud-est.

Ubicazione: Il fondo si trova nella Provincia di Benevento, Comune di Pietrelcina, località Isca Rotonda. Titolo di godimento del bene: proprietaria Manganiello Grazia.

Estremi catastali: Fg.10, particelle 24-25-26-27-33-34-41-42-45-46-101 e al Foglio 11 particella 178 – superficie Ha 19.25.00.

Fonte ed anno del finanziamento: R.D. 3267/1923 e Legge Regionale N.27/1979 e s.m.i. -Ente erogatore: Regione Campania.

Anni di esecuzione degli interventi: anno 1973/2019.

Il rimboschimento è posto su una superficie leggermente in declivio verso sud-est, vi si giunge dalla strada comunale denominata Isca Rotonda.

Allo stato, dal punto di vista selvicolturale, il fondo si presenta nelle seguenti condizioni:

ZONA A - Foglio 10 particelle 24-25-26-27-33-34-41-42-45-46-101 - Foglio

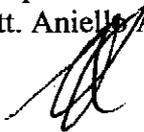
3. Il proprietario è tenuto alla custodia del bosco ed alla sua difesa contro i danni di qualsiasi natura cui potrebbe andare soggetto.
4. Il proprietario dei terreni rimboschiti deve compiere le operazioni di governo boschivo che consistono in:
 - Pulizia del sottobosco;
 - Potatura dei rami secchi e dei rami verdi, quest'ultima operazione è consigliabile farla nel periodo che cade dalla caduta delle foglie a Natale, e deve essere eseguita senza danneggiare la corteccia e senza lasciare monconi. Il materiale vegetale derivante dalle operazioni colturali non deve essere lasciato a terra.
 - I tagli intercalari o colturali servono a regolare la densità del bosco e ad avviare la selezione naturale.
 - In caso di incendio bisogna eseguire al più presto possibile la succisione delle piante a ceppaia in modo da favorirne la rigenerazione e nel rispetto della legge n. 353/2000 (legge quadro in materia di incendi boschivi);
 - In caso di avversità biotiche e abiotiche il proprietario è obbligato a darne comunicazione alle autorità competenti (Servizio Fitosanitario Regionale) ed attuare egli stesso gli interventi ritenuti necessari;
 - Il proprietario ha l'obbligo di provvedere alla formazione di fasce antincendio e viali parafulco;
 - E' obbligo del proprietario provvedere alla ricostituzione di spazi vuoti dovuti a tagli, incendi e fallanze, laddove il bosco non si rinnovi spontaneamente;
 - Il proprietario o possessore del fondo in oggetto, deve compiere le operazioni di governo e di trattamento in conformità del presente Piano di Coltura che è demandato anche nel caso di trapasso di proprietà degli stessi a qualsiasi titolo.
5. Trattandosi di **bosco artificiale**, le cure colturali applicabili ad esso saranno quelle più adatte alla forma di governo e al tipo di trattamento, secondo le prescrizioni di massima e polizia forestale e in rispetto delle norme di cui al Regolamento di Tutela e Gestione Sostenibile del Patrimonio Forestale Regionale n. 3 del 28/9/2017 e di modifica n. 8/2018.
6. Le cure colturali e gli interventi selvicolturali verranno eseguiti dai proprietari previa autorizzazione o denuncia di inizio lavori all'Ente competente così come disciplinato dai Regolamenti regionali di cui innanzi.
7. **Finanziamenti pubblici** – per tutti gli interventi prescritti nel presente piano il proprietario potrà usufruire di tutte le forme di sostegno contributivo previste da leggi statali, regionali o da regolamenti comunitari vigenti all'epoca dei lavori, ad esclusione del taglio di utilizzazione.
8. **Sgombero** – Al fine di facilitare la rinnovazione naturale o reimpianti, di prevenire incendi boschivi, l'infestazione di parassiti animali o il verificarsi di fitopatologie, il bosco dovrà essere sgombrato dagli assortimenti legnosi commerciabili derivanti dai tagli, dalle piante eventualmente schiantate da calamità meteorologiche nonché da tutti i materiali che potrebbero costituire facile esca per il fuoco o ricettacolo di focolai di diffusione di malattie parassitarie. Tale obbligo decade per i casi di comprovata inesboscabilità dovuti a motivi tecnici o legati alla sicurezza.
9. **Viabilità** – Le strade, le piste, le mulattiere ed i sentieri, eventualmente esistenti, dovranno essere tenuti in efficienza e sgombri dagli arbusti e dalla rinnovazione vegetale. L'eventuale allargamento e/o ripristino della viabilità forestale di servizio è consentito previa autorizzazione dell'Ente competente.
10. **Taglio** – Il bosco dovrà rispettare i turni selvicolturali fissati dalle prescrizioni di massima e polizia forestale e dai regolamenti regionali e le modalità di governo e trattamento previste dalle medesime per tale tipo di bosco. Per il reimpianto del soprassuolo è consigliabile l'utilizzo di specie arboree (latifoglie autoctone), che presentano i requisiti idonei sia fisiologici che paesaggistici della zona.

Nella conduzione dell'impianto dovranno essere osservate e rispettate tutte le altre norme vigenti in materia paesaggistica, di tutela del suolo, delle acque e dell'ambiente.

Il proprietario del soprassuolo boscato in esame ha l'obbligo, in caso di vendita, permuta o altra forma di cessione del bosco, di rendere nota all'acquirente, permutante o subentrante, degli obblighi contenuti nel presente Piano di Coltura.

In caso di inadempienza delle prescrizioni indicate dal presente Piano, le amministrazioni competenti adotteranno nei confronti dei proprietari le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Il responsabile della Pos. Org.
Dott. Aniello Andreotti



IL DIRIGENTE
Dott. Giampaolo Parente

